



Cerastium tomentosum

Cerastium tomentosum (Snow-in-Summer) is a herbaceous flowering plant and a member of the carnation family. It is generally distinguished from other species of its genus by "tomentose" or felty foliage. It is a low, spreading perennial native to alpine regions of Europe. The stems & leaves are silvery-grey, whilst the flowers are star-like, white & about 15mm across. Not surprisingly, *C. tomentosum* flowers in summer, but may also bloom at other times of the year. It has proven popular as a cultivated ornamental and can be found in gardens the world over.

Culture

Best grown in dry, sandy, well-drained soils in full sun. Tolerates a somewhat wide range of soils except poorly-drained ones which inevitably lead to root rot. Grows well in cool summer climates. Plants are winter hardy to USDA Zone 2. Intolerant of the high summer heat and humidity of the deep South. Spreads by runners to fill in areas, but is not considered to be invasive in the hot St. Louis climate where it is less robust than in cooler northern climates. Plants will self-seed in the garden if spent blooms are not removed. Best to shear off flower stems after bloom in order to prevent self-seeding, reduce future foliage decline, and shape/neaten the foliage mat. Large beds can be mowed on a high setting. Divide every year if needed to help maintain compact size of the mat. Starter plants may be planted 9-12" apart to quickly cover large areas.

Noteworthy Characteristics

Genus name comes from the Greek word *keras* meaning horn in reference to the seed capsule which in some species is bent slightly like a cow's horn.

Specific epithet is in reference to the plant's woolly white leaves and stems.

Problems

No serious insect or disease problems. Damping off may occur in climates with high humidity or locations with too much shade. Root rot can be a serious problem if plants are grown in poorly-drained soils or in soils that remain wet. Plants are short-lived, and dead patches often begin to appear after several years. In St. Louis, foliage usually declines as the summer progresses.

Garden Uses

Ground cover for sunny areas. Rock gardens, border fronts, cottage gardens, edgings, bulb cover or dry stone wall planting pockets.



Cerastium tomentosum

Peverina tomentosa (nome scientifico *Cerastium tomentosum*) è una piccola pianta (alta fino a 40 cm) a portamento cespitoso appartenente alla famiglia delle Caryophyllaceae.

Etimologia

Il nome del genere (*Cerastium*) deriva da un vocabolo greco: *kèras* (= corno); probabile riferimento alla forma allungata dei suoi frutti. Fu poi latinizzato dal botanico germanico Johann Jacob Dillenius (1684-1747) e quindi ripreso definitivamente da Carl von Linné nel 1753. Il nome specifico (*tomentosum*) fa riferimento all'aspetto peloso-lanoso.

Gli inglesi chiamano questo fiore: *Snow-in-summer* (questo nome deriva dal fatto che in estate la pianta non smette mai di sbocciare con sempre nuovi fiori bianchi); mentre i tedeschi lo chiamano: *Filziges Hornkraut*; i francesi lo chiamano: *Céraiste tomenteux*, ma anche più poeticamente *Argentine* o *Oreille de souris* oppure *Mysotis des jardins*.

Descrizione

È una pianta abbastanza invasiva (tappezzante) e può ricoprire vaste aree se trova un terreno adatto appena un po' prosciugato e in pieno sole. La caratteristica più evidente di questo *Cerastium* è la sua tomentosità, ossia possiede peli lanosi, molli, ondulati e infeltriti. Sono piante a durata perenne i cui fusti hanno un carattere legnoso ma comunque di piccole dimensioni (da 15 a 40 cm) raccolti in piccoli cespi, molto densi e ben ramificati.

Distribuzione e habitat

- Allo stato spontaneo esiste solo sul territorio italiano (Appennino Centrale e Meridionale).
- Diffusione: questa specie è specialmente diffusa nell'Appennino centro – meridionale; ma è presente anche sulle Alpi, probabilmente in questa zona si è naturalizzata grazie alle

coltivazioni orticole umane. infatti studi più recenti (2004) estendono questa zona anche alle Alpi (province di Belluno, Bolzano, Brescia, Bergamo, Como e più ad est a Torino e Cuneo).

- Habitat: questa specie ha bisogno di suoli leggeri quasi arenacei (il substrato preferito è fondamentalmente calcareo), si trova quindi nei macereti, ghiaioni e rupi in generale su terreni calcarei o calcareo-silicei; ma anche margini di sentieri in zone appena umidicce e fresche, ambienti ruderali umani. Viene considerata una specie pioniera, ossia capace di colonizzare per prima zone di recente formazione come frane o simili.
- E' una specie diffusa dal piano collinare fino a quello montano (ma anche sub-alpino), con quote comprese tra i 600 e i 2200 m s.l.m..

Sistematica

Sia la famiglia (Caryophyllaceae) che il genere (Cerastium) sono abbastanza vasti: la prima comprende una settantina di generi, il secondo un centinaio e più di specie (alcune classificazioni ne elencano fino a 200 e più); di queste circa quasi 50 sono spontanee dell'Italia.

Usi

È una pianta usata abbastanza nel giardinaggio in quanto è capace di ricoprire vaste aree molto velocemente ed ha un aspetto molto gradevole grazie ai suoi riflessi bianco-argentei. L'impiego più ottimale è nei giardini rocciosi dove i suoi tappeti creano delle omogenee e gradevoli macchie di colore. Durante l'inverno, se le temperature sono miti la pianta rimane sempreverde, altrimenti la parte aerea si dissecca completamente.

L'impiego nel giardinaggio, di questa specie, è molto antico: dalle documentazioni del passato si può risalire all'anno 1648 come primo ingresso nella flora orticola coltivata.